

Spero perciò che la Camera vorrà accogliere la preghiera che le ho diretta.

BERTI, ministro per l'istruzione pubblica. Il Ministero si associa al desiderio dell'onorevole Rubieri, e fa anch'esso istanza alla Camera perchè venga presto in discussione il progetto di legge presentato per un'allocatione di fondi per provvedere all'Esposizione internazionale di Parigi.

PRESIDENTE. Domanda l'onorevole Rubieri che sia dichiarato d'urgenza il progetto di legge, o che sia fatta sollecitazione alla Presidenza?

RUBIERI. Io domando semplicemente che sia dichiarata l'urgenza sulla proposta di legge che ho indicata.

PRESIDENTE. Se non v'è opposizione, il progetto di legge di cui ha fatto parola l'onorevole Rubieri sarà dichiarato d'urgenza.

LOVITO. Fin dal 31 dicembre del 1865 è stato presentato alla Camera dal ministro dei lavori pubblici un progetto di legge intitolato: *Convenzione colla società Vittorio Emanuele per concessione della ferrovia Potenza-Contursi-Eboli, e per lo svincolo della cauzione.*

A mio modo di vedere, questa legge, senza offendere gli interessi dello Stato, nè menomare la garanzia per gli obblighi assunti dalla società, mette la società medesima in istato di poter continuare i lavori in quei punti dove ce n'è maggiore bisogno.

È circa un mese che dagli uffici è stata nominata una Commissione per riferire su questo disegno di legge, e se io debbo argomentare dalle poche difficoltà che esso ha incontrate negli uffici, dovrei concludere che i lavori di tal Giunta a quest'ora dovrebbero essere molto avanzati. Io non intendo con ciò di mettere in dubbio menomamente l'alachrità della medesima; ma io mi permetto di sollecitarla, perchè essendo necessario che questi lavori siano immediatamente proseguiti, desidererei che non venissero meno i mezzi a questa società concessionaria.

Pregherei quindi qualcuno dei membri presenti di questa Commissione di voler dare uno schiarimento intorno allo stato in cui si trovano i lavori relativamente a questo progetto di legge.

LA PORTA. Essendo assente l'onorevole De Blasiis, presidente della Commissione a cui ha accennato l'onorevole Lovito, mi credo in debito di dichiarare che la Commissione non ha mancato dialachrità nello studio di questo progetto di legge, e che ha fatto dei quesiti al ministro dei lavori pubblici già da vari giorni, e che essendo arrivati ieri i chiesti schiarimenti, questa sera la Commissione si riunirà onde procedere all'ultimazione de'suoi lavori.

Quindi posso assicurare l'onorevole Lovito e la Camera che la Commissione farà tutto ciò che le sarà possibile perchè questo progetto venga presto in discussione.

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole De Riso.

DE RISO. Le spiegazioni date dall'onorevole La Porta credo che avranno soddisfatto l'onorevole Lovito; questa sera si riunirà la Commissione, e credo che al più presto sarà in grado di presentare la sua relazione alla Camera, e così potrà discutersi la legge a cui testè si è accennato.

Dietro quanto ha detto l'onorevole La Porta, credo non sia necessario fornire altri schiarimenti in proposito.

PRESIDENTE. L'onorevole Lovito è soddisfatto?

LOVITO. Non ho altro che a ringraziare gli onorevoli deputati La Porta e De Riso per le spiegazioni che mi hanno dato, e spero pienamente nell'alachrità della Commissione di cui fanno parte, per confidare che il disegno di legge citato venga presto all'ordine del giorno.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'APPROVAZIONE DI UNA CONVENZIONE RELATIVA ALLE PINETE DI RAVENNA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge concernente una convenzione per sopimento di lite relativa alle pinete di Ravenna.

La Camera rammenta che nella tornata di ieri fu chiusa la discussione generale; non possono parlare adunque se non quelli che hanno presentati ordini del giorno. Se ne darà lettura.

Il primo è sottoscritto dai deputati Farini e Rasponi ed è così espresso:

« La Camera, considerando essere la conservazione delle pinete di Ravenna indispensabile a tutelare la salubrità di una cospicua città e del suo territorio;

« Considerando essere necessario, per assicurare quella conservazione, che quella foresta mai non addivenga proprietà di privati;

« Riconosce l'inalienabilità della pineta ai privati, e passa alla discussione degli articoli. »

Un altro fu presentato dal deputato Castiglia, ed è così concepito:

« La Camera, non potendo riconoscere atti, che da parte delle Canoniche Lateranensi e del Governo pontificio sono offese alla sovranità nazionale, respinge la transazione. »

Ve n'è un altro firmato dai deputati Pepoli e Cancellieri, ed è del tenore seguente:

« La Camera, non potendo ammettere che strumenti formali di Governi stranieri, in frode ed in isprezzo dei diritti della sovranità nazionale, possano ricevere sanzione di legittimità, e dare argomento a transazioni, rigetta il progetto di legge. »

Infine un altro ordine del giorno fu presentato dai deputati Catucci, Del Zio, De Rosa e Curzio, ed è così concepito: